

**Tutta colpa de l'Unità. «Oggi l'Unità tira le somme delle varie inchieste giudiziarie e ne conclude come titolo di prima pagina: «È la destra del**



**malaffare». Non poteva mancare il sigillo de l'Unità come giustificazione politica di ciò che sta avvenendo. Speriamo di non essere di fronte ad un**

**calcolato uso della giustizia contro l'opposizione. Assisteremo alle prove generali di un costituendo regime».**  
Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia, Ansa 21 giugno

## Potenza, drammatica denuncia del gip «Alla fine qualcuno ce la farà pagare»

«NESSUNO CI TUTELA» Iannuzzi dice: «Quando tutto finirà, vedrete che ci presenteranno il conto». Fini insiste nell'attacco: chi pensava di intimidirci non ci conosce. Sottile interrogato si difende parlando di millanterie. Puglia, spunta un'altra tangente di 400mila euro per Fitto Solani, Tarquini, Amurri alle pagine 7-8

**Inchieste**  
**GIUDICI IN TRINCEA**  
NICOLA TRANFAGLIA

Qualcuno dieci anni fa sperava che l'Italia stesse diventando un Paese normale. Abbiamo dovuto tutti verificare nell'ultimo decennio il protrarsi oltre ogni limite di una transizione infinita che ha riservato nuove drammatiche sorprese al nostro Paese. Le istituzioni non si sono rinnovate e, anzi, in questi ultimi cinque anni, hanno registrato un regresso e un'espansione di illegalità che ha reso normale quello che per molto tempo non lo era ed è eccezionale quello che in altri tempi avveniva ogni giorno. L'inchiesta di Potenza, su Vittorio Emanuele di Savoia e altri personaggi di qualche notorietà come il portavoce dell'onorevole Gianfranco Fini, ha rivelato un ampio giro di gioco d'azzardo clandestino, di prostituzione più o meno mascherata, di truffe compiute a danno dei soliti sprovveduti, e si svolge in una atmosfera di notevole anomalia.  
segue a pagina 28



**DELITTO FORTUGNO** In carcere uno dei mandanti  
ASL & CLAN Alessandro Marciandò è qualcosa di più di un caposala per gli inquirenti che l'hanno fatto arrestare assieme al figlio: sarebbe uno dei mandanti dell'omicidio Fortugno.  
E. Ciconte e Novella a pagina 9



**Commenti**

**Mondiali**

**SE L'ONU GIOCASSE A CALCIO**  
KOFI ANNAN

Voi potreste chiedere perché mai un segretario generale delle Nazioni Unite scrive di calcio. In realtà noi delle Nazioni Unite siamo verdi di invidia per la Coppa del Mondo. Come emblema del solo sport autenticamente globale praticato in tutti i Paesi del mondo da ogni razza e religione, è uno dei pochi fenomeni universali quanto le Nazioni Unite. Si potrebbe persino dire che è più universale. La Fifa ha 207 membri; noi ne abbiamo solo 191. Ma ci sono ragioni assai migliori per essere invidiosi.  
segue a pagina 27

**Deferimenti rinviati**

**ALL'ITALIA NON FAR SAPERE...**

OLIVIERO BEHA  
Il primo ad essere deferito dal procuratore federale, Stefano Palazzi, è stato ieri pomeriggio il Grottesco, personalizzato con la maiuscola perché riassume perfettamente lo stato del calcio italiano e di tutto ciò che lo circonda. Nella sede della Federcalcio commissariata, in una via (Allegri) francamente tenuta a cambiare nome come Malevento in Benevento ma al contrario e ben prima di Mastella, era già tutto in sommovimento: a partire da quel set tv che era diventata la via per le truppe, i pulmini, i curiosi.  
segue a pagina 27

**All'interno**

**LA UE SU GUANTANAMO**  
«Chiudete quel lager» Bush: «Non posso»  
Sergi a pagina 11

**IRAQ**  
L'appello del Vaticano «Non uccidete Saddam»  
Bertinotto a pagina 12

**MONDIALI**  
Con la Repubblica Ceca Italia all'ultima spiaggia  
Bucciantini, Cotroneo alle pagine 20-21

**CALCIOPOLI**  
L'alibi Nazionale fa slittare i rinvii a giudizio  
Franchi a pagina 22

## Referendum, Berlusconi insulta: indegno chi vota No

Ma l'Authority diffida Mediaset dalla messa in onda di alcuni spot informativi giudicati incompleti e parziali



**ACCOLTA LA DENUNCIA** del Comitato promotore del referendum. Bassanini: ora servono spot compensativi. E Berlusconi alla vigilia del voto insulta nuovamente gli elettori: indegno chi vota No

di Eduardo Di Blasi

Parole che indignano, quelle pronunciate ieri da Silvio Berlusconi e che Walter Veltroni legge davanti ai romani in Piazza del Campidoglio, dove Oscar Luigi

Scalfaro riceve il premio Strega «in rappresentanza dei costituenti». Spiega il sindaco di Roma: «Un uomo politico italiano, leader di uno dei due schieramenti

dice che chi non vota Sì al referendum di domenica è indegno dell'Italia». E Veltroni commenta: «Voglio solo dire che in questo Paese non è possibile che ogni volta che si vota debba scattare un anatema contro chi la pensa diversamente. La campagna referendaria è ormai alle ultime battute. Il centrodestra, con Berlusconi in testa, usa toni truculenti perché, come denuncia l'Unione, tenta di distrarre gli elettori dai contenuti di una riforma che stravolge la Costituzione e distrugge le istituzioni.  
alle pagine 2 e 3

**La controriforma**

**Sì, UN SALTO NEL VUOTO**

GIANFRANCO PASQUINO

La insidiosa propaganda del «Sì» al referendum costituzionale ha deciso di mettere in grande evidenza due motivazioni alquanto spicce che debbono essere svelate per quello che sono. La prima, che, tralasciando il pasticciaccio brutto della insostenibile confusione di poteri legislativi fra Camera e Senato e, eventualmente, le regioni, solletica gli istinti peggiori di

una parte dell'elettorato italiano ed è decisamente anti-parlamentare e antipolitica. Insomma, la riforma costituzionale, prima intitolata alla devolution, già messa almeno parzialmente in secondo piano, sarebbe buona perché riduce, ma soltanto a partire dal 2016 (vale a dire non proprio domani mattina), il numero dei parlamentari.  
segue a pagina 28

### TRACCE VECCHIE DI MATURITÀ

MARINA BOSCAINO

Forse c'è davvero qualcosa che molti di noi non hanno capito. O forse il problema è un altro. Comunque sia, è arrivato il momento di farci dire veramente che cosa vogliono da noi. Perché, con tutti gli sforzi, non possiamo fare a meno di essere disorientati, sconcertati. Ieri l'apertura delle buste della prima prova dell'Esame di stato ha provocato non poca perplessità, qualche malumore, riflessioni pesanti sul fare scuola e sul modo in cui esso viene interpretato da chi ne ha la responsabilità. Al di là delle facili suggestioni e persino della «sorpresa» costituita dall'uscita di Ungaretti, protagonista già dell'esame del 2000...  
segue a pagina 28

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

**Il mistero Del Noce**

L'EX DIRETTORE GENERALE della Rai Meocci è una simpatica persona, capace anche di autonomia. Per dirne una: difese Celentano dalla stupidità censoria di Fabrizio Del Noce. Nonostante ciò, era incompatibile con la carica e ha dovuto dimettersi. Ma è stato in qualche modo risarcito (e di che?) con la designazione a Rai Corporation. Sono i misteri della Rai, tra i quali si annovera anche Fabrizio Del Noce, uno che, appunto, ha tentato in tutti i modi di impedire a un artista come Celentano di riportare in tv le voci messe a tacere da Berlusconi. Ma non ha detto una parola per impedire che alcuni programmi diventassero dei veri e propri casini di caccia per politici corrotti e sporcaccioni. Programmi che non erano certo paragonabili a quello del Molleggiato, ma neppure al peggio prodotto in altri tempi dalla Rai. E mentre i palinsesti si riempivano di raccomandate, umiliate e offese loro stesse dalla volgarità dei ruoli, Del Noce non risparmiava energie per tenere fuori da Raiuno i migliori talenti della tv.

**NOOOO!**  
**AL REFERENDUM COSTITUZIONALE IL 25 E 26 GIUGNO VOTA NO**  
www.dsonline.it